

BANCA D'ITALIA

FILIALE DI: MILANO SEDE(135)
CENTRALE DI ALLARME INTERBANCARIA
REVOCHE E SANZIONI AMMINISTRATIVE E PENALI SEGMENTI NOMINATIVI
ELENCO SINTETICO

TIPOLOGIA SOGGETTO 1 (PERSONA FISICA)
CODICE FISCALE [REDACTED]
COGNOME [REDACTED]
NOME [REDACTED]
DATA DI NASCITA [REDACTED]
LUOGO DI NASCITA 03400 NAPOLI
SESSO M

DATI IDENTIFICATIVI REVOCA / SEGNALAZIONE

SEGNALANTE

NUM.RIFERIM.	DATA INIZIO ISCRIZIONE	DATA FINE ISCRIZIONE	DATA CANCELLAZ.	SEGMENTO CAI	COD. ABI	DESCRIZIONE
20[REDACTED]8	28-06-2010	27-06-2012	-	CARTER	[REDACTED]	[REDACTED] FINANCIAL SERVICE SPA

Al soggetto segnalato è stata revocata la possibilità di utilizzare carte di pagamento

Soggetto segnalante

Data: [REDACTED]-2011

Ora: [REDACTED]

MOD.073 CAI

DATI IDENTIFICATIVI REVOCA / SEGNALAZIONE

SEGNALANTE

NUM.RIFERIM.	DATA INIZIO ISCRIZIONE	DATA FINE ISCRIZIONE	DATA CANCELLAZ.	SEGMENTO CAI	COD. ABI	DESCRIZIONE
--------------	---------------------------	-------------------------	--------------------	-----------------	-------------	-------------

LEGENDA TIPO SEGMENTO

CAPRI = Revoche autorizzazione ad emettere assegni

CARTER = Revoche all'utilizzo di Carte di Pagamento

ASA = Archivio Sanzioni Amministrative pecuniarie e accessorie

ASP = Archivio Sanzioni Penali accessorie e amministrative ex art.24 L.24.11.81 n.689

--- FINE TABULATO ---

MILANO

li [REDACTED]-2011

IL DIRETTORE



Data: 24-10-2011

Ora: 11.18

MOD.073 CAI

Pagina 2 di 2

BANCA D'ITALIA

FILIALE DI: MILANO SEDE(135) CENTRALE DI ALLARME INTERBANCARIA PROCEDURA CARTE REVOCATE ELENCO ANALITICO

REVOCA

NUMERO RIFERIMENTO : ██████████

DATA INIZIO VALIDITA' : 28-06-2010

DATA FINE VALIDITA' : 27-06-2012

DATA CANCELLAZIONE : -

SEGNALANTE

CODICE ABI: ██████████ ██████████ FINANCIAL SERVICE
SPA

RIFERIMENTO : ██████████

NUMERO TELEFONICO : ██████████

TIPO AGGIORNAMENTO: I

NUM. REVOCA RETTIF. :

DATA DIVULGAZIONE : 24-06-2010

ANAGRAFICA SOGGETTO

TIPOLOGIA : 1 (PERSONA FISICA)

CODICE FISCALE : ██████████

FLAG NO RESID.:

COGNOME: ██████████

NOME: ██████████

SESSO: M

DATA DI NASCITA: ██████████

CAB LUOGO NASCITA: 03400 NAPOLI

ISO LUOGO NASCITA: IT

INDIR DOMICILIO ELETTO: ██████████

CAP DOMICILIO ELETTO: ██████████

Data: ██████-2011

Ora: ██████

Pagina 1 di 2

MOD.050 CAI

BANCA D'ITALIA

FILIALE DI: MILANO SEDE(135)
CENTRALE DI ALLARME INTERBANCARIA
PROCEDURA CARTE REVOCATE
ELENCO ANALITICO

LOC. DOMICILIO ELETTO: ██████████

PROV. DOMICILIO ELETTO : VA

ISO DOMICILIO ELETTO: IT

SPECIE GIURIDICA :

--- FINE TABULATO ---

Data: ████████-2011

Ora: ████████

MOD.050 CAI

Pagina 2 di 2

BANCA D'ITALIA – FILIALE DI ^{MILANO}

**FOGLIO INFORMATIVO SINTETICO
CENTRALE DI ALLARME INTERBANCARIA**

FONTI NORMATIVE

L'Archivio informatizzato degli assegni e delle carte di pagamento irregolari, istituito presso la Banca d'Italia ai sensi dell'art. 10-bis della legge n. 386 del 15 dicembre 1990, denominato Centrale di allarme interbancaria, è disciplinato:

- dal Decreto Legislativo n. 507 del 30.12.1999 – Depenalizzazione dei reati minori e riforma del sistema sanzionatorio ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 205 del 25 giugno 1999 - titolo V "Riforma della disciplina sanzionatoria relativa agli assegni bancari e postali", modificativo della legge n. 386 del 15 dicembre 1990;
- dal Decreto del Ministro della Giustizia n. 458 del 7 novembre 2001;
- dal Regolamento della Banca d'Italia del 29 gennaio 2002, così come modificato con Provvedimento del Governatore del 16 marzo 2005 (G.U. n. 69 del 24 marzo 2005).

SCOPO DELL'ARCHIVIO INFORMATIZZATO

La Centrale di allarme interbancaria è un servizio di interesse economico generale finalizzato ad assicurare il regolare funzionamento del sistema dei pagamenti.

SOGGETTI SEGNALANTI

- Banche;
- Intermediari finanziari vigilati emittenti carte di pagamento;
- Uffici postali;
- Prefetti (per il tramite del Ministero dell'Interno);
- Ministero della Giustizia (Casellario Giudiziale Centrale).

DATI CONTENUTI NELLA CENTRALE DI ALLARME INTERBANCARIA:

- generalità dei traenti degli assegni bancari o postali emessi senza autorizzazione o senza provvista (segmento CAPRI). L'iscrizione determina la revoca di ogni autorizzazione ad emettere assegni per un periodo di sei mesi e comporta il divieto, per la medesima durata, per qualunque banca e ufficio postale di stipulare nuove convenzioni di assegno con il traente e di pagare gli assegni tratti dallo stesso dopo l'iscrizione nell'archivio, anche se emessi nei limiti della provvista (art. 9 l. 386/90); i dati restano iscritti in archivio per il periodo di efficacia della revoca (art. 10 Decreto Ministro della Giustizia n. 458/01).

- estremi identificativi degli assegni bancari e postali non restituiti alle banche e agli uffici postali dopo la revoca dell'autorizzazione nonché degli assegni bancari e postali di cui sia stato denunciato il furto o lo smarrimento (segmento PASS); tali dati restano iscritti in archivio per il periodo di dieci anni (art. 15 Regolamento Banca d'Italia 29.01.02).

- generalità dei soggetti ai quali sia stata revocata l'autorizzazione all'utilizzo di carte di pagamento (segmento CARTER); tali dati restano iscritti in archivio per due anni (art. 10 Decreto Ministro della Giustizia n. 458/01);

- estremi identificativi delle carte di pagamento revocate nonché di quelle di cui sia stato denunciato il furto o lo smarrimento (segmento PROCAR); tali dati restano iscritti in archivio per due anni (art. 15 Regolamento Banca d'Italia 29 01 02);

- sanzioni amministrative pecuniarie e accessorie applicate per l'emissione di assegni bancari e postali senza autorizzazione o senza provvista (segmento ASA), nonché sanzioni irrogate dall'autorità giudiziaria penale per l'inosservanza degli obblighi imposti a titolo di sanzione amministrativa accessoria (segmento ASP). Tali dati restano iscritti in archivio per il periodo indicato dalle Autorità segnalanti in conformità all'art. 10 Decreto Ministro della Giustizia n. 458/01.

TRATTAMENTO DEI DATI

La Banca d'Italia è tenuta al trattamento dei dati personali nella Centrale di allarme interbancaria, in forza dell'art. 10-bis della l. n. 386/1990. Tale trattamento in virtù di quanto prescritto dall'art. 18 d. lgs. n. 196/2003, deve essere effettuato a prescindere dal consenso degli interessati.

ACCESSO e CONSULTAZIONE DEI DATI

L'interessato può accedere a tutti i dati personali che lo riguardano iscritti nei diversi segmenti dell'Archivio presso le Filiali della Banca d'Italia, ovvero per il tramite degli enti segnalanti privati. Presso questi ultimi, tuttavia, l'accesso ai dati contenuti nei segmenti ASA e ASP è limitato alle sole informazioni relative all'interdizione dall'emissione di assegni. Presso la Banca d'Italia, non è richiesto il pagamento di alcun corrispettivo per la consegna di informazioni - nominative e non - relative ai dati contenuti nella Centrale di allarme interbancaria. L'istanza può essere presentata direttamente allo sportello, inviata per posta, tramite fax ovvero alla casella di posta elettronica certificata delle Filiali della Banca d'Italia. I dati richiesti possono essere inviati a mezzo posta o posta elettronica certificata a fronte di una specifica richiesta dell'interessato.

RETTIFICA E CANCELLAZIONE DEI DATI

La Banca d'Italia provvede al trattamento attenendosi ai dati trasmessi dagli enti segnalanti (art. 36, comma 2, d. lgs. n. 507/1999).

Le banche, gli uffici postali, gli intermediari finanziari vigilati emittenti carte di pagamento, i prefetti e l'autorità giudiziaria assicurano l'esattezza e la completezza dei dati trasmessi all'archivio e provvedono tempestivamente alle cancellazioni e alle rettifiche dei dati errati come previsto dall'art. 3 del Decreto del Ministro della Giustizia 7 novembre 2001, n. 458.

Pertanto le eventuali cancellazioni e rettifiche di dati errati contenuti nell'Archivio sono effettuate dall'ente autore della segnalazione, anche su ordine dell'autorità giudiziaria o del garante per la protezione dei dati personali (art. 5 del regolamento della Banca d'Italia del 29 gennaio 2002, modificato dal provvedimento del Governatore del 16 marzo 2005 (G.U. n. 69 del 24 3 2005).

INFORMATIVA EX ART. 13 DEL D. LGS. N. 196/2003
per le richieste di accesso alla Centrale di allarme interbancaria

In conformità di quanto disposto dal decreto legislativo in oggetto, si informa che la Banca d'Italia, al fine di curare le operazioni necessarie all'accesso ai dati personali contenuti nell'Archivio, effettua il trattamento dei seguenti dati personali di pertinenza del richiedente afferenti all'istanza di accesso:

- nome e cognome o denominazione/ragione sociale;
- codice fiscale;
- luogo e data di nascita;
- indirizzo di residenza o sede legale;
- estremi di un documento di riconoscimento.

Il trattamento dei dati è indispensabile al fine di accedere alle informazioni censite nella Centrale di allarme interbancaria.

I dati sono conservati su supporto cartaceo e/o trattati con procedure informatiche con logiche strettamente correlate alla finalità sopra descritta e con l'impiego di misure di sicurezza idonee a garantire la riservatezza dei dati personali nonché ad evitare l'indebito accesso ai dati stessi da parte di soggetti terzi o di personale non autorizzato. I dati non sono comunicati a terzi né diffusi.

Dei dati possono venire a conoscenza:

- in qualità di responsabili del trattamento, per i profili di rispettiva competenza:
 - il Capo pro-tempore del Servizio Sistema dei Pagamenti;
 - il Direttore della Filiale della Banca d'Italia di MILANO
 - la S.I.A-SSB S.p.A. - Responsabile del trattamento dei dati della CAI;
- in qualità di incaricati:
 - gli addetti del Servizio Sistema dei Pagamenti / della S.I.A-SSB S.p.A. / della Filiale di MILANO che svolgono, di volta in volta o in via permanente, attività connesse alla consultazione dell'Archivio.